

## ASSOCIAZIONI

Ricevuti tutti i giorni accettati la Domenica.  
 Associazioni per l'Italia 1.32  
 all'anno, semestrale o trimestrale  
 in proporzione per gli Stati e  
 altri da aggiungersi la spesa po-  
 stall.  
 Un numero separato cost. 10  
 arretrato cost. 20  
 L'Ufficio del giornale in Via  
 Savonarola, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
 cent. 25 per linea. Annunzi in  
 quarta pagina cent. 15 per ogni  
 linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si  
 ricevono né si restituiscono ma-  
 noscritti.  
 Il giornale si vende all'Edi-  
 cola e dal Tabaccaio in Piazza  
 V. E., e dal libraj A. France-  
 sconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI

- La Gazzetta Ufficiale del 1 contiene:
1. Regio decreto 30 luglio, che costi-  
 tuisce in corpo morale l'asilo infantile di  
 Pompeiano.
  2. Id. id. 30 luglio, che scioglie l'am-  
 ministrazione del Collegio di Maria in  
 Piana dei Greci.
  3. Disposizioni nel personale dei lavori  
 pubblici e della giustizia.
  - La stessa Gazz. del 2 contiene:
  1. R. decreto 14 maggio che approva  
 un'investitura di somme nel monte di  
 pegni in Calitri.
  2. Id. id. 29 luglio che modifica il  
 regolamento per gli stipendi universitari  
 del convitto Marco Foscarini di Venezia.
  3. Id. id. 30 luglio che modifica il  
 decreto 11 marzo 1873 sulla stazzatura  
 dei bastimenti mercantili.
  4. Id. id. 21 agosto sulla circoscrizione  
 delle pature di Torino.
  5. Disposiz. nel personale giudiziario.

## RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n. 200 e seguenti).

## Quesito ottavo.

Nei lavori pubblici, come in ogni  
 altra cosa, si procedette nei primi  
 tempi in Italia alquanto affrettata-  
 mente; e ciò anche per le necessità  
 militari e politiche di dare all'Italia  
 in formazione una prima rete di fer-  
 rovie, la quale era poi interrotta an-  
 che dallo Stato pontificio, di dare a  
 tutte le parti d'Italia, anche se non  
 vi fruttassero e non fossero precedute  
 dalle strade comuni, delle ferrovie,  
 per ragioni di equità e di politica  
 nazionale, e così dicasi dei porti, in-  
 fine per aiutare, anche alle spese  
 delle altre parti, quelle provincie, alle  
 quali l'antico despotismo aveva  
 lasciato mancare tutte le strade, onde  
 potesse, con questi aiuti di quelle altre  
 provincie, che se le avevano fatte da  
 sole, accelerarsi lo sviluppo econo-  
 mico e civile della parte arretrata.  
 C'erano anche i costosi valichi alpini  
 da traforare per cercar di fare del-  
 l'Italia una terra di transito tra il  
 mare ed il Levante da una parte e  
 l'Europa centrale e nordica dall'altra.

Alcune città delle principali si die-  
 dero premura, forse troppa, trattan-  
 dosi di spese da lasciarsi ai tempi  
 di maggiore agiatezza, quando c'era  
 da spendere nelle più necessarie, di  
 riformarsi con opere di lusso molto  
 costose, indubitando anche per esse.

Dopo tutto, se non si fece bene o  
 guicosa, si fece pure molto; ed è  
 strano, che vi sieno di quelli che van-  
 tano l'omnibus ferroviario decretato  
 con iscopi di politica di partito nel  
 1879, col proposito di compierlo entro  
 vent'anni, se sarà vero, mentre  
 in minor tempo e con più bisogni, colle  
 finanze disastrate ed in mezzo alle  
 guerre dell'indipendenza, si aveva fatto  
 molto di più.

Quello che noi biasimiamo assolu-  
 tamente coll'andazzo attuale è, che si  
 abbia voluto servire più alle appa-  
 renze, che non alla sostanza, che si  
 comincino molte ferrovie e non se ne  
 finisca nessuna, per cui le stesse o-  
 pere eseguite deperiscono senza po-  
 tere usate e pesano doppiamente  
 sull'erario pubblico, mentre non frut-  
 tano nulla allo Stato e non servono  
 alle popolazioni. Di questo falso pro-  
 cedimento se ne possono citare casi  
 infiniti, e possiamo vederlo noi stessi  
 nelle poche opere cominciate nel Ve-  
 neto.

Questo non si chiama di certo un  
 procedere coi principi della sana e-  
 conomia dello Stato.

C'è di peggio quasi per le strade

comunal obbligatorie ed anche per  
 le provinciali, specialmente nel mez-  
 zodi, dove molte di queste strade si  
 appaltarono a prezzi esorbitanti, in-  
 credibili, e non si fecero che per metà  
 anche quelle, lasciandole deperire  
 prima che potessero venire usate.

Siamo contenti, che mentre noi ci  
 abbiamo fatto le strade a nostre  
 spese da molto tempo, abbiamo av-  
 uto da contribuire anche noi a  
 sollecitare la costruzione di quelle  
 che al mezzogiorno mancavano af-  
 fatto. Abbiamo pensato sempre, che  
 tra fratelli convenisse aiutarsi e che  
 aiutando quelli del mezzodi li avremmo  
 più presto posti al nostro livello ed  
 anzi li avremmo, economicamente par-  
 lando, avvantaggiati d'assai rendendo  
 ad essi più facili i trasporti dei loro  
 generi che entrano in molta parte  
 nel commercio generale, e che così  
 crescesse per loro l'utilità di colti-  
 vare anche le terre prima quasi in-  
 colte, o poco bene coltivate, ed il va-  
 lore dei loro fondi e si migliorasse  
 la condizione dei braccianti. Anzi,  
 quando collaboravamo alla sottoscrizione  
 nazionale, che fruttò più di tre milioni,  
 per aiutare la soppressione del bri-  
 gantaggio nel mezzodi, opinavamo e  
 scrivemmo, che invece di dare la  
 caccia ad una ad una alle piccole  
 bande di briganti, avremmo occupato  
 militarmente le provincie più afflitte  
 da quel malanno, adoperando soldati  
 ed operai a costruire le strade che  
 mancavano e togliendo di mezzo così  
 quelli che erano briganti per non  
 potere esser altro.

Quello che noi vorremmo ora, sa-  
 rebbe, che nel mezzogiorno costruis-  
 sero davvero le loro strade, che delle  
 ferrovie approvate si costruissero  
 prima quelle che hanno maggiore im-  
 portanza nell'interesse generale, e  
 che possono avere scopo militare,  
 commerciale ed amministrativo, e poi  
 mano mano le secondarie, tra le quali  
 quelle che, come p. e. la nostra della  
 continuazione della pontebbana al  
 mare e da Latisana a Portogruaro a  
 Venezia giovane a dar maggior va-  
 lore alle ferrate esistenti e a svi-  
 luppare l'industria agricola laddove  
 c'è ancora un bel margine alle sue  
 conquiste colle bonifiche e coi pro-  
 sciugamenti. A questa ferrovia noi  
 daremmo un'importanza più che lo-  
 cale, per il posto che prende relati-  
 vamente alle altre ed in una pro-  
 vincia di confine dove torna allo  
 Stato di venire sviluppando ogni ge-  
 nere di attività.

Le ferrovie economiche poi di ca-  
 rattere agricolo, sulle strade esistenti,  
 le lascieremmo alle Provincie ed ai Co-  
 muni, anche per lo scopo, che ogni  
 regione goda di quei benefici ch'essa  
 medesima sa darsi.

Alle ferrovie, dette, con felicissima  
 frase, di *andata e ritorno*, od a quelle  
 che percorreranno maremme spopola-  
 te come la direttissima da Roma a  
 Napoli, preferiremmo la bonifica delle  
 terre, ottenuta la quale avremmo in  
 che occupare utilmente per sé e per  
 la Nazione, molta gente; preferi-  
 remmo le irrigazioni, l'imboschimento  
 delle montagne, il regolamento del  
 corso delle acque, cominciando dal-  
 l'alto, tutto quello insomma, che non  
 soltanto migliora il patrio suolo, ma  
 verrebbe ad offrire i mezzi per com-  
 piere poscia facilmente la rete fer-  
 roviaria anche di carattere agricolo.

Noi crediamo certamente utili an-  
 che le così dette tramvie a vapore  
 nella economia generale del nostro  
 paese, perchè finirebbero col dare

ad ogni zona naturalmente diversa  
 dalle altre d'ogni regione quel genere  
 di agricoltura, che più si confà alle  
 condizioni del suolo ed alla posizione  
 geografica. Così si opererebbe, anche  
 nei limiti più ristretti della regione,  
 quello che deve operarsi sull'intero  
 territorio della patria italiana, di sud-  
 dividere cioè le diverse produzioni, col-  
 locandole tutte al posto ove meglio con-  
 vengono, di promuovere il commercio  
 interno, di unificare gli interessi delle  
 varie regioni, di mostrare ai nemici  
 interni ed esterni, che vana cosa sa-  
 rebbe il tentare di disfare questa unità  
 nazionale che noi abbiamo cercato  
 con ogni sorte di sacrifici di ottenere.

Tutto ciò che promuove il lavoro  
 nazionale in tutto il territorio della  
 patria italiana noi dobbiamo conside-  
 rarlo utile anche politicamente par-  
 lando. Ma ottenuti i principali scopi,  
 noi vorremmo, che anche nei lavori  
 pubblici, sia dello Stato e sia delle Pro-  
 vincie e dei Comuni, si usasse una  
 giusta misura. Vale a dire, che i  
 lavori che chiameremmo igienici, o  
 di risanamento o quelli di prosciuga-  
 mento e quelli di riconosciuta mag-  
 giore e più immediata utilità avessero  
 sempre la precedenza, e non si du-  
 bitasse per questi d'impegnare anche  
 l'avvenire, e che, lasciando quelli di  
 decoro e di lusso ai tempi di mag-  
 giore agiatezza, si tenessero in pronto  
 per eseguirli grado grado quegli altri  
 pure utili ma di minore necessità,  
 che non si possono fare tutti in  
 una volta.

E questo diciamo anche per due  
 motivi; l'uno, che quando si presenta  
 una di quelle annate nelle quali molti  
 soffrono la miseria, si possa dare ad  
 essi, invece d'una umiliante elemo-  
 sina, il soccorso di un lavoro, che  
 poscia torni di vantaggio alla Pro-  
 vincia ed al Comune che lo fanno  
 eseguire; l'altro motivo si è, che non  
 vorremmo chiamare tutti in una volta  
 un grande numero di operai giorno-  
 lieri sui lavori pubblici, perchè, quando  
 questi lavori cessassero essendo finiti,  
 non restasse un troppo gran numero  
 di questa gente disoccupata.

I corpi costituiti (Comune, Provincia  
 Stato) che chiedono ai contribuenti i  
 danari per le spese, devono mante-  
 nere sempre una certa misura nelle  
 esigenze, onde non turbare di troppo  
 quelle condizioni economiche, che na-  
 turalmente si vengono sviluppando,  
 per fare tutto in una volta quando  
 forse soltanto pochi sentono il biso-  
 gno di fare certe cose.

Se poi si facesse quel decentra-  
 mento amministrativo di cui abbiamo  
 prima parlato e che a nostro credere  
 sarebbe necessario per bene ordinare  
 la pubblica amministrazione ne' suoi  
 tre gradi e per attribuire ad ognuno  
 il governo di sé nelle cose che lo ri-  
 guardano più da vicino, sarebbe da  
 rivedersi e correggersi tutta la legge  
 dei lavori pubblici, onde meglio clas-  
 sificare le opere dello Stato, delle  
 Provincie e dei Comuni; ciò tanto  
 più, che i difetti della presente legge  
 si sono tutti rivelati. E questa una  
 materia che vorremmo vedere di-  
 scussa dai pratici al lume dei fatti,  
 che riceverebbero ancora maggior va-  
 lore dai confronti, i quali mostrereb-  
 bero come non siano equamente di-  
 stribuiti ora i pesi ed i benefici.

In questo periodo della vita pub-  
 blica, in cui dovremmo mirare so-  
 prattutto alla riforma amministrativa,  
 importerebbe di mandare al Parla-  
 mento anche degli intelligenti di que-  
 sta materia, e che avessero prima

dimostrato di essere imparziali ri-  
 spetto a tutti. P. V.

## IL DISCORSO DELL'ON. BONGHI

Certi, che sarà oggetto di molti com-  
 menti, pubblichiamo il sunto dato dalla  
*Perseveranza* del discorso testè tenuto a  
 Napoli dall'on. Bonghi, che è la più im-  
 portante manifestazione elettorale fatta  
 finora.

« Il 10 settembre, in due grandi teatri  
 del Mezzogiorno, nel S. Carlo di Napoli  
 e nel gran teatro comunale di Salerno, si  
 iniziò pubblicamente l'agitazione eletto-  
 rale. Forse che vi si diranno cose simili,  
 ma si vorrà che appaiano diverse, perchè  
 diverse saranno le persone che chiederanno  
 Governo forte, armamenti, e guerra a' par-  
 titi estremi: a Salerno il Nicotera invitato  
 da quegli elettori venuti a Napoli per  
 questo, ed in Napoli due o tre de' pro-  
 motori del Comitato di cui v'ho parlato  
 più volte.

Sarà la prima volta nella storia del no-  
 stro Massimo che esso divenga la sede  
 d'un Comizio politico, e sarà la prima  
 volta che molti uomini politici sotto la  
 presidenza del senatore Gioacchino Colonna,  
 tra cui il vostro corrispondente, destri, si-  
 nistri, ministeriali e conservatori calcheranno  
 come promotori del Comizio le tavole di  
 quel palcoscenico. M'auguro che lo spet-  
 tacolo, che certo avrà eco anche fuori di  
 qui, e che è visto bene, o meraviglia! dal-  
 l'on. Bonghi, dal conte Giussè e dal-  
 l'on. Lovito che è qui, riuscirà meglio di  
 molti melodrammi. Vi saranno diecimila  
 invitati, de' quali vi possono capire tre o  
 quattromila, ma non s'è potuto invitarne  
 meno. Si parlerà un po' in aria, prevedo,  
 ma spero che la conclusione non sarà cattiva:  
 che se potessimo riuscire solo a cacciarci  
 dalle spalle quattro o cinque de' deputati  
 presenti, ciò parrebbe a tutti i buoni  
 napoletani meraviglioso.

Quasi come preludio a ciò l'on. Bonghi,  
 presidente dell'Associazione Costituzionale,  
 questa sera ha fatto innanzi ai socii un  
 discorso molto aspettato.

Egli ha cominciato col dire che la sua  
 vita precedente gli faceva obbligo di con-  
 tinuare nell'ingrato ufficio di lottatore sino  
 all'ultimo.

Quanto alle elezioni napoletane, di cui  
 comincia l'agitazione, ha detto che egli  
 personalmente non vi si dovrebbe intere-  
 sare, essendo finora deputato d'altra pro-  
 vincia. Ciò proverà che s'egli discorrerà  
 dell'elezioni prossime, potrà discorrerne  
 proprio imparzialmente.

Se egli non dovesse seguire che le  
 tendenze del suo animo, dice che non  
 avrebbe da fare altro che raccogliere i  
 motivi di biasimo e le colpe del partito  
 che governa da alcuni anni, per invitare  
 i suoi amici a combattere sino alla fine.  
 Così sarebbe contento certo dentro di sé,  
 ma dubita che così farebbe il bene del  
 paese, o che si meriterebbero le lodi delle  
 persone di senno, che vogliono migliorare  
 insomma nel possibile le condizioni della  
 patria, tenendo conto dello stato di cose  
 presente.

Bisogna invece, come fanno gli uomini  
 di Stato inglesi, non tornare sul passato,  
 ma guardare il presente come è, e partire  
 di qui.

Quale è ora questa situazione? È delle  
 più difficili. Eleggere una Camera nuova,  
 con un corpo elettorale nuovo, e con un  
 Ministero, che come tale, nulla ha detto, e  
 che tacendo non si può intendere dalla  
 sua composizione quello che precisamente  
 voglia.

I due ministri principali seguono due  
 indirizzi diversi nella politica interna, il  
 Depretis e lo Zanardelli. Il primo è parso  
 recentemente accorto della china in cui  
 si scendeva e risoluto a provvedervi. Pure  
 la sua azione dopo ciò è parsa non priva  
 d'incertezze, sebbene in complesso coe-  
 rente. Il ministro di grazia e giustizia  
 non è sembrato del tutto d'accordo col  
 Depretis. Or questa incertezza, alla vigilia  
 delle elezioni è una difficoltà grande.

Inoltre i nostri partiti, che sono andati  
 perdendo il carattere politico, spesso sono  
 andati guadagnando in compenso un'ope-  
 rosità personale amministrativa, un affaccen-  
 darsi che tutti sentiamo nell'intimo fibre.  
 I nomi politici, i titoli dei partiti si ripo-  
 tono con insistenza, che par che si tema  
 che, persi i nomi, non rimanga loro altro.  
 Fanno come le aristocrazie decadute, che  
 tengono tanto più alle distinzioni esterne  
 quanto loro più manca il contenuto.

Come questo è accaduto? Parlerà prima

del partito proprio. Entrerà in confessioni  
 pericolose, ma le confessioni non si deb-  
 bono scindere. Parlerà poi anche del par-  
 tito avversario.

La Destra fu partito grande perchè ebbe  
 un ideale grande. Non disse *Godi* al  
 paese, ma tentò elevarne il carattere e  
 quello del Governo; conservò autorevole  
 la Corona, autorevole il Senato, non fac-  
 cendiera la Camera. Aveva creato nella po-  
 litica estera una situazione tale, che, vinta,  
 l'Italia, potette pesare col suo diritto nei  
 Consigli delle Potenze. Ma la Destra nel-  
 l'Opposizione non è stata pari a quell'Uf-  
 ficio nuovo, appunto per le sue qualità.  
 Le qualità dell'Opposizione efficace pos-  
 sono essere maggiori in un gruppo di  
 uomini non altissimi moralmente. La De-  
 stra aveva scrupolo, e spesso temeva di  
 offendere lo Stato offendendo gli avver-  
 sari. Avevano forse i suoi membri un con-  
 cetto troppo più alto del bisogno per  
 l'Opposizione. Certo è che coraggiosi, al  
 Governo, non han saputo dirigere l'Op-  
 posizione. La Destra accresciuta e i dis-  
 sidenti avrebbero certo, al principio di  
 questa legislatura, abbattuto il Ministero  
 di Sinistra Cairoli-Depretis; e, caduto  
 questo, non sarebbe stato possibile reggersi  
 ad altri Ministri di Sinistra. Ma alcuni  
 di Destra ebbero scrupolo: temettero con-  
 fondere la Corona ed il paese nel firmare  
 un Ministero nuovo. Per questo scrupolo,  
 passato quel momento, scemarono di  
 forza le due Opposizioni insieme insino  
 ad oggi.

Il concetto della Destra di non far  
 danno al paese, che aveva del vero, ma  
 aveva pure del debole, spiega la sua inef-  
 ficacia in questa Camera, maggiore che  
 nelle precedenti.

Inoltre, quando nel 1876 il Minghetti  
 cadde dal potere, tutti di Destra risolsero  
 di non far lui capo dell'Opposizione. Er-  
 rammo tutti. Si preferì il Sella. Di lui  
 solo il Lanza predisse che gli sarebbero  
 mancate le qualità di capo di parte. An-  
 che il Sella sentì ciò, purè accettò l'of-  
 ficio. Elezioni e dimissioni sue si seguirono.  
 Il Bonghi dice che egli fu uno de' primi  
 a stancarsi di queste mutazioni, e soste-  
 neva che la Destra aveva il diritto di  
 chiedergli perchè egli non volesse esser  
 suo capo, e chi altro volesse in suo  
 luogo. Questo non si potette ottenere. Il  
 Sella ed il partito mancarono entrambi  
 al loro dovere.

Si sa come non avesse voluto poi il  
 Sella salire al potere col suo partito. Ma  
 non è lecito ad un partito sentirsi di ciò  
 e non aprir bocca. Il Minghetti allora co-  
 minciò a pigliar un posto più distinto e  
 solitario, in cui rimane. Questa posizione  
 esclude la possibilità d'averlo a capo ora  
 nella lotta. Dunque la Destra non ha or-  
 ganismo, nè capo.

(continua)

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Prendono consistenza le  
 voci di dissensi tra Depretis e Zanardelli,  
 sui criteri da seguire dal Governo nelle  
 elezioni.

Al Ministero dell'interno prendonsi  
 provvedimenti per la tutela della sanità  
 pubblica. È probabile la convocazione del  
 Consiglio superiore sanitario.

Mancini è risoluto a non trattare con  
 alcuna società privata per la colonizzazione  
 di Assab, finchè non abbia ricevute serie  
 relazioni circa il probabile avvenire di  
 quella Stazione.

Contrariamente alla notizia data, l'on.  
 Depretis non farà ritorno a Roma prima  
 di venerdì. Il Consiglio dei ministri avrà  
 luogo sabato o domenica.

**Vittorio.** Un telegramma da Pe-  
 rarlo annunzia che la Regina giungerà  
 a Vittorio l'8 corr. alle ore 3.30 pom.,  
 e partirà per Venezia alle ore 5, dopo  
 l'inaugurazione del monumento a Vittorio  
 Emanuele.

Il marchese Visconti-Venosta, deputato  
 di questo Collegio, sarà a Vittorio dome-  
 nica prossima per tenere un discorso ai  
 suoi elettori.

**Treviso.** Ieri è morto a Treviso  
 il fratello di quel sotto-capo stazione, im-  
 piegato egli pure alla stazione ferroviaria;  
 in seguito a un morso di un cane idrofobo.

**Venezia.** Il prof. Aristide Gabelli,  
 membro del Consiglio superiore della pub-  
 blica istruzione, del quale annunziamo  
 giorni sono la malattia, è stato il giorno  
 23 agosto tradotto nel manicomio di Ve-



anza. Dolenti assai di questa disgrazia, auguriamo all'illustre professore una pronta guarigione.

**Arezzo.** Il Re parte da Monza questa sera; domani alle ore 10 giungerà in Arezzo. Il ministro Berti giunge oggi per ricevere il Re.

Ieri furono inaugurati il Concorso industriale della Provincia Aretina e la Mostra nazionale di strumenti musicali. Erano presenti i senatori Tamajo e Colacchioni, i deputati Leveri e Martini, il Sindaco di Arezzo e circa 1500 invitati. L'Esposizione è ricca e svariata.

**Biella.** Domenica all'Esposizione vi fu una folla immensa di visitatori. Il loro numero si calcola a settomila, tra cui tremila e più operai e molte Società operaie con musica e bandiere. Gli incassi superano le lire sedicimila. La Commissione esecutiva vuole che la chiusura dell'Esposizione abbia luogo il giorno 10 settembre.

**Napoli.** Bonghi pubblica nel *Piccolo* una lettera per ismentire, come già fece nel *Fanfulla*, la voce di intelligenza corsa fra lui e Depretis, nonché per ismentire che egli sia intermediario per fissare un convegno fra il Presidente del Consiglio e lo Spaventa. Aggiunge l'on. Bonghi che se la destra è malata, la sinistra è malatissima, ed è per questo che entrambe hanno bisogno di intendersi sul terreno elettorale.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Il *Voltaire* pubblica il resoconto di un colloquio avuto da un suo collaboratore con Lesseps. Questi disse tra altro:

«...Gli Egiziani odiano il Kedive, il quale è prigioniero degli Inglesi e non regnerà mai. Io, soggiunse Lesseps, ebbi buoni rapporti col generale Wolsley, non per altro con l'ammiraglio Hoskins, il quale occupò il Canale di Suez da furibondo. Egli invase Ismailia di notte tempo facendo sparare fucilate mentre nessuno gli faceva resistenza e tutti dormivano. La mia guardia si diede a gridare: «Ecco i pirati!» — «No, amico, gli dissi, sono gli Inglesi.»

L'esercito inglese, concluse Lesseps, è bene organizzato; ma la cavalleria deperece; i cavalli muiono. Araby pascia comanda 40.000 uomini. La sua alleanza coi Beduini è completa. Egli non chiederà tregua, ma combatterà ad oltranza.»

**Inghilterra.** Il Governo spedirà in Egitto rinforzi di 5000 uomini, i quali permetteranno alla brigata Wood di raggiungere Wolsley. Così il Corpo principale inglese si comporrà di 20.000 uomini, oltre ai 5000 che stanno ad Alessandria ed ai 4000 indiani. Altri rinforzi saranno spediti se necessario.

**Turchia.** La *Novoje Wremja* ha da Cetinje che i disordini fra i maomettani in Albania aumentano di giorno in giorno: il fermento sarebbe provocato dagli avvenimenti in Egitto. Vi regna completa anarchia, gli albanesi fanno opposizione aperta alle autorità turche ed hanno persino preso le armi contro le truppe turche. L'anarchia è giunta a tal punto a Scutari che il console inglese Green ha dovuto rifugiarsi nella propria famiglia a Cetinje. A Scutari non esiste più la sicurezza della vita e dei beni; di pieno giorno e nelle principali vie si aggredisce e si assassina. Gli albanesi fanno anche delle incursioni predatorie oltre il confine montenegrino.

## CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 77) contiene:

1. Avviso di concorso. Presso il Comune di Raveo a tutto 23 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestro di quella scuola maschile inferiore cui va annesso lo stipendio di L. 600.

2. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Tarcento a tutto 24 settembre corr. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe elementare femminile, cui è annesso l'onorario di L. 650, e al posto di maestra della scuola mista di Aprato cui è annesso l'onorario di L. 450.

3. Avviso d'asta. Nell'Ufficio municipale di Tarcento il 19 settembre corr. avrà luogo pubblico esperimento d'asta per deliberare l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta di Sotto Centa. L'asta si aprirà sul dato di L. 1977.45.

4. Estratto di bando. Nella esecuzione della Banca popolare friulana contro Porta Luigi di Rignano, l'incanto che doveva aver luogo il 28 dicembre 1881, sarà tenuto presso il Tribunale di Udine il 12 settembre corr.

5. Avviso. La ditta Luigi Craighero e Angelo Beltrame ha invocato la concessione di erogare dal Torrente Pontaliba confluyente del Bui, l'acqua necessaria ad animare un officio ad uso di segatura di legnami di

pianta conifera resinosa ed a foglia, che si propone di costruire nella località denominata del mulino di Treppo, in Comune di Treppo Carnico. Tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, possono produrre, entro 15 giorni, i rispettivi reclami al protocollo del Commissariato di Tolmezzo, presso il quale sono ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi.

(Continua).

**Atti della Prefettura.** Indico della puntata 13.<sup>a</sup> del Foglio periodico: Circolare 18 agosto 1882, n. 13893. Sulla tassa di bollo sulle ricevute ordinarie — Circolare 19 agosto 1882, n. 15707. Richiesta di elenco dei contribuenti al Montepensioni per gli insegnanti elementari — Circolare 21 agosto 1882, n. 15566. Penalità per le contravvenzioni al regolamento sanitario — Circolare 23 agosto 1882. Solveglianza sui Polverifici, depositi e spacci di polvere pirica — Circolare 24 agosto 1882, n. 16025. Norme per la compilazione dei bilanci preventivi dell'anno 1883 — Circolare 30 agosto 1882, n. 16126. Nuove tariffe nell'Ospedale di Trieste — Movimento dei risparmi maggio e giugno.

**Circolo liberale operato udinese.** Adunanza 3 settembre 1882.

Apertasi la seduta, il sig. Avogadro lesse un discorso schiettamente liberale, riassumendo il programma del Circolo, il quale è costituito autonomo ed indipendente da qualsiasi partito politico.

In esso discorso enumerò le più importanti leggi che più interessano le classi diseredate e che nella scelta dei Rappresentanti si esigeva vengano accettate, fra le quali quella del lavoro nelle carceri, che fa concorrenza al libero operaio; la indennità ai deputati, la quale aprirà gli usci della Camera a quelli che fino ad ora dovettero starne lontani perché i mezzi non glielo permettevano, dovendo lavorare per vivere; la legge sulla cassa pensioni per gli operai, che dopo aver consumata la vita nel lavoro e resi impotenti da qualche infortunio devono campare la vita ricorrendo alla Casa di ricovero od alla carità cittadina, tutte cose veramente umilianti per l'operaio; la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, i quali per due terzi della giornata sono occupati al lavoro, ognuno sa con quale danno della salute e della forza morale e materiale; quella dell'abolizione della tassa sul sale, primo elemento per la salute di tutti ed in specialità per gli agricoltori, i quali senza sale e con cibo poco nutriente popolano straordinariamente gli ospedali, o, ridotti alla demenza, cercano la morte volontaria; ed infine l'abolizione dei due articoli del Codice Penale riguardanti gli scioperi, i quali sono necessarissimi per equilibrare il lavoro col capitale.

Venne espressa l'idea di aggregare al Circolo gli agricoltori, ed il Comitato a tempo opportuno si indirizzerà ad essi con apposito manifesto, essendo la causa dell'agricoltore comune con quella dell'operaio.

Venne data lettura del Regolamento, che si compone di 14 articoli: Costituzione del Circolo, suoi scopi, Comitato e sue attribuzioni ed altri d'ordine interno; il Regolamento viene approvato.

Prima di passare alla nomina del Comitato, venne fatto l'appello nominale. I soci iscritti superano i 160, risposero all'appello 103.

Costituitasi la Commissione di scrutinio, si procedette alla votazione. Fattosi lo spoglio, si trovarono 83 schede.

Dovendo eleggersi il presidente a maggioranza assoluta (la metà più uno) e non avendo nessuno ottenuto il numero stabilito, in altro giorno si passerà al ballottaggio fra i signori Cremona Giacomo e Avogadro Achille.

A membri del Comitato furono eletti i signori: Scubla Francesco, Nigris Giuseppe, Flaibani Giuseppe, Raiser Gustavo, Cossio Antonio, Bardusco Vittorio, Piccioi Antonio, Flaibani Andrea, Camarino Ignazio, Cremese Gio. Batta.

Dopo gli eletti, ottennero maggiori voti i signori: Leonarduzzi Alessandro, Mauro Carlo, Sticotti Luigi, Francescato Antonio, Avogadro Achille.

**Monumento a Garibaldi.** Offerte precedenti: L. 11225.60; Municipio di Magnano in Riviera L. 25; Municipio di S. Vito al Tagliamento L. 100; Società operaia di Buttrio L. 10; Breviari Diego L. 6; Pizzio Francesco L. 2; Bellina Cristoforo L. 2; Fantini Enrico L. 3; G. d. P. L. 4; Balletti Pietro L. 4. Ricavato dallo spettacolo Corsa cavalli L. 500. Totale lire 11.881.60.

Il fondo per il monumento, tenuto calcolo del concorso della Provincia e del Comune di Udine, ascende oggi a lire 26.881.60.

**Cose d'arte.** Posso, o lettori, offrirvi un ritaglio di un articolo, dettato da persona colta e gentile, in elogio dell'artista Mondini — per speciali suoi lavori, in ferro battuto, meritevole d'ogni encomio ed appoggio?

«...Abbiamo tempo fa accennato al bel lavoro del pittore Ferdinando Simoni per il

tumulo della famiglia Gambierasi. Un altro bel lavoro vedemmo quasi compiuto in questi giorni, ed è un monumento in marmo per l'avvocato Do Nardo, eretogli dalla famiglia, su disegno del sig. Marco Bardusco.

Abbiamo poi veduto, presso i fratelli Mandini, piazza San Cristoforo, una bellissima lampada in ferro battuto che ci si dice lavorata per conto della famiglia Gambierasi e che verrebbe collocata sopra il tumulo di questo. E lavoro perfettamente in carattere e col luogo cui viene destinato e coi disegni del pittore Simoni; un lavoro che onora il Mondini, il quale, come i lettori ricorderanno, ebbe a riportare alla Esposizione di Milano medaglia di bronzo. Il Mondini sa ridurre il ferro com'egli vuole, vincendo tutte le difficoltà, costringendo il metallo ad assumere quelle pieghe, que' tondeggiami che valgono ad imitare la natura, e conservando quelle proporzioni e quell'armonia di disegno che rendono i suoi lavori ammirabili.

Il Mondini è artista che merita incoraggiamento.

Infatti lo merita davvero, perché tanto modesto, quanto appassionato e provelto cultore d'una bell'arte antica, nella quale si fa onore e primizia.

La bella e severa *Lampada funebre* ha disegno lodevole, forma appropriata, assieme armonico, ed accessori svelti ed aggraziati, in piena armonia col bel lavoro del valentissimo ornataista F. Simoni.

Il gran numero di pezzi che richiedono lo svariatisimo ed ardite mosse del concetto, nell'unirsi a formare i bracciali, a decorare, a comporre tutto l'elegante assieme, dimostrano la gran valentia dell'artista.

Solidità, grazia, proprietà, quel che di maestoso, senz'essere pesante, finezza di esecuzione sono i pregi della *Lampada* oggi esposta al laboratorio fratelli Mondini.

Come il ferro fosse molle cera, in quest'ultimo lavoro e così nel più grandioso e mirabile *Lampadario per Chiesa*, distinto all'Esposizione, il paziente Mondini piega, plasma, comanda, passatemi la frase, alla dura solidissima lama di obbedire a tutte le ornamentali discipline. Finezza di membrature, di ciantranzze, di sporgenze, di foggie, cartocciamenti, volute dalla natura e dallo stile, morbidezza di fogliame, di bastardelli, di fiori, sono pregi che l'arte gli accorda e loda. Il lungo studio e il grande amore ond'egli primeggia nel faticoso compito, gli valgono nuove commissioni.

Alla Famiglia Gambierasi una sincera lode per l'ottima scelta dell'artista e dell'opera.

Avverto che il Mondini non solo eseguisce grandi e piccole *Lampade funerarie* e di *Chiesa*, su proprio disegno, e di altri; ma, con lievi aggiunte e variazioni di disposizione, sa dare a ciò che è destinato a brillare nel tempio di Dio, od a farci pensare nel recinto dei trapassati, il più spigliato carattere e buon gusto di *salon* e di teatro.

Una visita al Mondini, un bravo, accompagnato da una ordinazione sarebbe da abbinati... intelligenti, benemeriti all'arte nostra.

Cabrion.

### Società operaia di Udine.

Doni offerti nella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Tomasoni Pietro L. 1, Clozza Vittorio L. 1.50; Luigi Cantarutti L. 2, Giovanni Pellarini L. 8, Di Lenna Domenico un pezzo sapone, Pellarini Giuseppe L. 1, Cherubini Giuseppina un candeliere d'ottone, Rigo Giovanni L. 1, Rimini nob. Giulio L. 2, N. N. un porta orologio, Corradini Ferdinando L. 1, Vergendo Giacomo L. 1, Collavic Antonio branda uso sedia, co. Tranquilla della Porta L. 2, Lestani Vittorio n. 4 cromolitografie, N. N. L. 1, Paolini Giacomo L. 1, Bonetti Antonio L. 1, Perosa G. B. due scatole caffè Franch ed una scatola colla d'Amido, A. Chiaruttini L. 1.50, Pirona prof. cav. Giulio Andrea L. 2, Rodolfi fratelli una scatola d'Amido, Pasquale Tramonti un scaldaletto rame, Bonanni Pietro un paio stivelle, Daniele Camovito una dozzina fazzoletti lino, Nigris Giovanni due paia scarpini, Rubie Domenico un'infinito, Casarsa Luigia una bottiglia Aniset, Angelo Cita L. 1, Ciani Francesco 3 bottiglie vino santo, Marozzi Luigi 2 freni cavallo, Tami frat. calamaio porcellana, 4 bicchieri, un paio pantofole, G. B. Montegemio L. 1, N. N. una litografia con cornice, Franzolini Virginia due stampe, ossario Custozza e S. Martino, Elisa Mucelli due vasi per fiori, Carlo Mucelli bomboniera di cristallo e un vaso porcellana, Moroldi co. Cecilia L. 4, Peressutti Antonio, due bottiglie vino, Com. Veneti L. 5, Giacomelli Ottilde giardiniera di porcellana lavoro del Ginori, Brüssi comm. Prefetto di Udine un orologio a pendola dorata da tavolo, Brisighelli Valentino un medaglione d'argento, Berlinghieri cav. Armando L. 2, Perotti Clemente una pelle colorata, Caffè Corazza cinque bottiglie vino 1<sup>a</sup> qualità, Pittini Luigi due vasetti tonno all'olio, Dabala comm. Marco Intendente di finanza L. 10, Cesare cav. dott. Fornara L. 5, Mantica co. Nicolò L. 5,

Ciconi co. cav. Beltrame L. 5, Micoli Toscano fu Luigi, L. 2, N. N. L. 3, Doretti e Soci «La Necropoli Udinese», vol. 1 proverbi friulani, Politi famiglia L. 1, Fanili fratelli due bottiglie Lambrusco, un fiasco Chianti, Ditta Barza G. B. una pelle d'agnello, Anderloni Achille due bottiglie Aleatico, 2 dette Lambrusco, Barci Luigi 1 Verdi, Album romanzo per canto, 2 bottiglie inchiostro da copia, due cornici per ritratto gabinetto, due pannorami città, De Marco ved. Smeda, un orologio da muro, Rubazzer dott. Alessandro L. 2, Arnold Edoardo L. 2, Pietro Gasparotti L. 1, Sgoifo Antonio L. 1, un paio pantofole lana, Ed. Battistella L. 5, Camerino e Vidoni L. 2, Schiavi G. B. un S. Giacomo in metallo, Bigotti Giuseppe L. 2, Lotti G. B. L. 2, Rizzardi Giovanni una scatola profumerie, Valussi cav. Pacifico L. 5, Barzi Pietro L. 3, Valenti Sabbadini L. 2, Pittini fratelli 2<sup>a</sup> offerta una bomboniera con dolci, Fasser Antonio L. 3, Domenico dott. Braida un fazzoletto al gossiet, Ditta Roselli una pippa con canna, una zuccheriera, Basevi Chiarina tre avanti di camicia e relativi da mani, due sciarpette da donna, Pietro ing. Marcotti L. 10, Bardella Antonio due bottiglie Olier, Gambierasi fratelli, ritratti 2 Orsini, 2 carte d'Italia, 2 Antonini della Regione friulana, 6 battaglie del 1859, 10 volumi Istruzione Popolare, 2 volumi Valussi, caratteri Civiltà moderna, Gabassi Ermenegildo un bastone di bosso con intagli a fogliami, Masciadri Pietro 6 oggetti da terraglia, Oretici Giuseppe pianta di Udine del 1880, Oretici Anna un ombrellino di paglia.

**Sorveglianza sul polverificio, depositi e spacci di polvere pirica.** Nel dubbio che non siano osservate le vigenti prescrizioni circa i depositi e spacci di polvere pirica, non che il trasporto della medesima, il r. Prefetto ha interessati i Sindaci della Provincia ad emanare un manifesto nel quale sia seriamente richiamata l'esatta osservanza delle disposizioni e delle comminatorie pronunciate dalle prescrizioni stesse.

Il r. Prefetto ricorda quindi ai Sindaci, quali ufficiali di pubblica sicurezza nei Comuni ove non risiede un ufficio di P. S., che ad essi incombe l'obbligo di esercitare una attiva sorveglianza sulla materia di cui trattasi, eseguendo frequenti ed improvvise visite nei depositi e negli spacci, e dichiarando in contravvenzione tutti coloro che non si uniformassero alle prescrizioni loro ingiunte, al quale scopo ha impartite le più severe istruzioni anche agli agenti della pubblica forza.

Infine il Prefetto invita i Sindaci a suggerirgli se e quali maggiori cautele giovi imporre nell'interesse della pubblica incolumità agli esercenti, depositi e spacci esistenti nei Comuni, e designargli prontamente qualunque incidente che dovesse verificarsi in proposito.

**Il dazio consumo sull'uva.** Il Ministero delle finanze, sciogliendo analogo quesito statogli proposto dall'intendenza di finanza di Treviso, ha stabilito, nell'interesse degli appaltatori del dazio consumo, la massima, che l'uva prodotta entro la linea daziaria deve essere dai proprietari dichiarata, per il pagamento della relativa tassa, ogni qual volta la quantità prodotta ecceda i cinque chilogrammi, ed anche quando venga la stessa raccolta non per essere convertita in vino, ma per semplice uso mangereccio. Di questa determinazione furono informate le intendenze per loro norma opportuna.

**Minisini.** Avendo un corrispondente udinese della *Venezia* accennato ai Minisini dicendolo *ritirato dall'arte*, l'illustre scultore friulano diresse in data 1 corr. a quel giornale una lettera in cui dice:

«...Letta oggi soltanto la corrispondenza da Udine inserita nel n. 232 del suo riputato giornale, debbo pregarla di volermi permettere che dichiari in esso, non avere alcun fondamento di verità ch'io mi sia ritirato dall'arte. Né si potrebbe dire nemmeno che mi sia ritirato da quelle forme di pubblicità che ora sono in voga, perché nel campo loro non sono mai entrato...»

**Società alpina friulana.** Si avvertono i soci che a tutt'oggi ancora si ricevono le iscrizioni pel Congresso di Chiusaforte. Per approfittare della gita e colazione alle cascate di Gran Colle, bisogna partire col treno delle 6 ant.

**Sulla musica.** Domani sarà pubblicata, coi tipi Bardusco, la bella e applaudita letteratura che sulla musica tenne al Circolo artistico il chiarissimo dott. cav. Fernando Franzolini. Questa pubblicazione, fatta a spese del Circolo, è ornata del ritratto dell'autore, disegnato dal signor Simonetti, Socio del Circolo stesso, e litografato dal signor Passero. L'opuscolo sarà posto in vendita al prezzo di lire 1 e i soci del Circolo artistico lo potranno avere dal fattorino al prezzo di 50 cent.

**Pubblicazioni.** Per le nozze del dottor Pietro Stefanelli, figlio dell'avv. dott. Corrado Stefanelli, colla signorina Teresa Baldassi, celebratosi il due corrente

in Versa, vennero alla luce varie pubblicazioni, fra cui notiamo le seguenti:

Lettere storiche, del 1616 e 1617, sulla guerra del Friuli, raccolte da V. Joppi e dedicate agli sposi da: signori D. Vatri e P. e G. B. Ballico. — Udine, tip. Seitz.

Relazione al Senato veneto di Girolamo Lippomano, ambasciatore della Repubblica all'arciduca Carlo d'Austria a Gorizia nell'aprile 1567, dedicata alla sposa dagli zii Francesco Stringari e Caterina Stringari-Marzona. — Udine tip. Seitz.

L'Augurio, versi dedicati agli sposi da

Giuseppe Dianese e Maddalena Baldassi e da Andrea Urbani e Giulia Baldassi. — Spilimbergo, tipografia Menini.

**Biglietti di andata e ritorno.** La Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che, di conformità a del berazione del Consiglio d'amministrazione, nella ricorrenza delle due prossime feste nei giorni 8 e 10 corr., i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 a tutto il 10 saranno validi per ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino al secondo treno del successivo giorno 11.

**Arruolamento guardie carcerarie.** Come ieri abbiamo annunziato, il Ministero dell'interno ha aperto un nuovo concorso per l'ammissione nel corpo delle guardie carcerarie. Le guardie per la prima ferma, oltre il vestiario uniforme, ricevono un premio di L. 200, per la seconda ferma un altro premio di L. 200. Per essere ammessi è necessario avere i seguenti requisiti:

a) Essere cittadino italiano; b) aver adempiuto agli obblighi di leva; c) non avere meno di 21 anni, nè più di 40; d) essere robusto ed avere almeno un metro e sessanta centimetri di statura; e) essere celibe o vedovo senza prole; f) saper leggere e scrivere; g) non esser mai stato condannato a pene criminali o correzionali.

**Sete.** Calma desolante, mancando totalmente la domanda per affari a consegna. Le vendite sono quindi limitate al ristretto bisogno giornaliero che è insufficiente a mantenere i prezzi, quantunque i detentori siano poco pressati ad offrire la merce, calcolando che gli attuali prezzi escludono la possibilità di ulteriori ribassi. Difatti abbiamo stazionarietà ne' corsi che potranno migliorare qualche poco se la fabbrica manifesterà bisogni di qualche rilievo. Fatto questo che non dovrebbe protrarsi di molto, in quanto che si assicura generalmente che i fabbricanti, appunto perchè da vari mesi non acquistano che lo stretto necessario, si trovano pressochè esausti di seta. Mancando affatto ogni speculazione, la fabbrica ha bel giuoco di deprimere i prezzi a meno che non trovi unanime resistenza ne' detentori.

Crediamo di non ingannarci insistendo a credere che il periodo che attraversiamo è il peggiore della campagna. Quantunque mancasse finora un impulso importante nelle commissioni, il lavoro della fabbrica non soffrì interruzioni e la seta si consuma.

Limitatissime furono le vendite nella settimana decorsa a prezzi molto contrastati, ma che però non segnano ulteriori ribassi. Anzi, per qualche ordinazione speciale, la fabbrica dovette piegarsi a qualche frazione di lira oltre i limiti più bassi praticati in precedenza.

Calma e stazionarietà di prezzi anche ne' cascami tutti. (Dal Bull. dell'Ass. Ag.)

Udine 4 settembre.

C. Kechler.

**Errata-corrige.** Nel giornale di ieri, nella premessa alla lettera dei forasti associati di Udine a S. M. la Regina e alla relativa risposta, è incorso un errore di stampa, dovendosi leggere Vincenzo Rizzoni e non Pizzoni.

**Le conseguenze di una scuriata.** Ieri, verso le quattro pomeridiane, il carradore Antonio Coradazzi — uomo che all'apparenza dimostra più di sessant'anni — faceva ritorno col carro vuoto dai nuovi magazzini di legnami dei fratelli Dal Torso, fuori porta Aquileia sulla strada di circonvallazione, che mena a porta Pracechiuso, allorchando giunto vicino ai locali della ditta Lescovic, Marusic e Muzzatti un monello ebbe il triste pensiero di dare una scuriata al cavallo, che il povero vecchio conduceva attaccato al carro. Il cavallo allora s'impennò, e siccome il carro era a due stanghe, così con un salto egli si trovò libero, e si diede a corsa sfrenata. Il Coradazzi allora credendo poter frenare l'animale, s'aggrappò ad una stanga con l'intenzione di scavalcarla, se non che il cavallo fece un giro improvviso e così stretto che il pover'uomo dall'urto della stanga fu gittato a terra, mentre nel medesimo tempo carro e cavallo gli passarono sopra. Tutto ciò accade in pochi secondi, e non fu, si può dire, che alle grida gittate dal vecchio che quelli che si trovavano sul piazzale della stazione ferroviaria s'accorsero di quanto successe. Dopo ciò, il cavallo fece per entrare nel cortile dell'Albergo Europa, ma il portone essendo chiuso s'voltò e, sempre a corsa sfrenata, si diresse



verso la ferrovia, dove giunto fino agli scalini del portone, s'è voltato di nuovo verso il magazzino Dal Torsio, infilò il portone; con uno sforzo supremo, ruppe i tiratori e la stanghe, si liberò del carro ed entrò in istantanea. Intanto il Corradazzi s'era alzato e correva dietro all'imbizzarrito cavallo; ma poco dopo rifiutò di forze e per il dolore della caduta, fu costretto a lasciarsi trasportare al magazzino dove fu coricato sur un lettuciuolo in cui il custode del magazzino dorme alla notte.

Ora il Corradazzi si trova nella propria casa in via Cisis. Nella disgrazia occorsa gli riportò una ammaccatura alla spalla destra, che gli rende impossibile il movimento del braccio, una contusione al fianco sinistro ed un calcio alla coscia destra, nella parte superiore. Si crede perciò che il poveretto non potrà ripigliare il suo faticoso lavoro che fra un mese e forse più...

Il monello che fu causa di tutto ciò nessuno sa dire chi sia.

**Una grossa pietra** cadde ieri dall'alto del portone della casa Bartolini, e poco mancò non colpisse taluno che stava lì presso, parlando col rivenditore di frutta che tiene la sua merce sotto quel portico. Ecco un portone che ha bisogno di essere premunito un po' più fortemente contro la legge di gravità.

**Una grandine fitta e grossa** cadde la settimana scorsa nei pressi di Gradisca e giù verso Sagrado e Villesse, non lasciando speranza alcuna di vendemmia.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera rappresenta: *Faccanapa di pericolo in precipizio*. Con ballo: *Semiramide*.

#### Paolo Benz

A metà del cammino mortale sentirsi sfuggire la vita per prepotente insulto di irreparabile morbo dev'essere pure cosa straziante!

Et il povero Paolo lo provò! Sopravvisse col' intelligenza allo sfacelo del corpo — gli sia lieve la terra!

Fu onesto e probo cittadino, ebbe ferite nel redimere la patria — da ultimo prestò, pur troppo per brev' ora, servizio al Governo Nazionale; la tranquillità che egli tanto agognava, appena intraveduta — raggiunse nel sepolcro.

Se le affettuose cure delle sorelle, dei fratelli, della madre, avessero potuto influire sul suo destino, di certo il momento fatale sarebbe stato allontanato, — io mi unisco al loro dolore — e m'è doveroso e del cato compito apprezzare le infinite premure pel travagliatissimo Paolo.

Udine, 4 settembre 1882.

A. A.

Il cav. **Eugenio dott. Bellina** capitano-medico nel R. Esercito, nostro concittadino, morì ieri 4 corrente alle ore 2 pomeridiane dopo lunga malattia consuntiva, che spese in lui una vita onorevolmente consacrata alla gloria dell'arte sua e a beneficio dell'umanità. Per incarico della desolata famiglia, tuttora intorno al suo letto di morte in Tolmezzo, se ne dà la infausta notizia ai conoscenti, agli amici, ai commilitoni.

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 7.40 antimeridiane partendo dalla stazione e lungo la strada extra-muros che tutte al cimitero.

## FATTI VARI

**Lotteria nazionale di beneficenza del Municipio di Brescia.** Ecco i primi numeri della seconda estrazione preliminare della grande Lotteria nazionale che ebbe luogo ieri. Venne estratto il color bianco. Serie 184 numero 448 premio un fermacarta d'oro puro peso kilog. 2,821 con medaglia rappresentante la Vittoria Bresciana lire 10000;

s. 195 n. 878 p. dipinto di paese (Ponte d'Asò) Ferrari l. 500;  
s. 24 n. 532 p. id. di figura (Odalisco) Autore Faustini l. 500;  
s. 9 n. 557 p. id. id. (Domenica delle Palme) Filippini l. 500;  
s. 213 n. 570 p. id. id. (Zeusi) Campini l. 500;  
s. 193 n. 570 p. tre dipinti. Marchesi, Schermini, Lombardi l. 500;  
s. 213 n. 635 p. dipinto di figura (Ciocciarella) Faustini l. 200;  
s. 234 n. 593 p. id. id. (Alba e Tramonio) Bertolotti l. 200;  
s. 239 n. 190 p. id. id. (La Pittrice) Venturi l. 200;  
s. 153 n. 875 p. id. di paese (Angolo Tranquillo) Lombardi l. 200;  
s. 123 n. 976 p. id. id. (Lago della melanconia) Bertolotti l. 200;  
s. 158 n. 592 p. id. id. (Terra vergine) Venturi l. 200;  
s. 202 n. 159 p. due dipinti ed un porta ritratti in metallo l. 200;  
s. 173 n. 524 p. dipinto rappresentante selvaggina Monteverde l. 200;

s. 230 n. 657 p. id. con cornice intagliata l. 200;  
s. 155 n. 881 p. due dipinti (Figura e Paese) Galzavacca, Bertolotti l. 200;  
s. 213 n. 771 p. dipinto di figura (La maliziosa) Schermini l. 100;  
s. 228 n. 988 p. id. id. (Zaira) Bertolotti l. 100;  
s. 180 n. 209 p. dipinto di paese. Lombardi l. 100;  
s. 3 n. 704 p. id. id. id. l. 100.

## ULTIMO CORRIERE

**Il bilancio di prima previsione.**

Il ministro Ferrero chiede di portare il bilancio della guerra del 1883 a duecento milioni; chiede inoltre che le spese straordinarie di 127 milioni, votate dalla Camera passata, anziché in un quinquennio, come fu stabilito, si distribuiscano nel triennio 1882-84.

Il ministro Acton chiede un aumento per il bilancio della marina del 1883 di tre milioni. Il ministro Baccarini chiede per il bilancio dei lavori pubblici un aumento di tre milioni per migliorare le Ferrovie Romane.

Il ministro dell'interno chiede un aumento di 1.700.000 lire, il ministro dell'istruzione pubblica un aumento di un milione, il ministro di agricoltura e commercio un aumento di 500 mila lire, per i rispettivi ministeri.

**Precauzioni sanitarie.**

Si ha da Roma, che al ministero dell'interno si stanno prendendo gli opportuni provvedimenti per le navi provenienti dall'estremo Oriente.

Il Consiglio superiore di sanità ha proclamato la quarantena nei porti del regno per le provenienze dall'Indostan e dalle isole Filippine.

Finora non c'è ragione d'allarmi, ma se gli Inglesi non si adattano alla decisione presa dalla Commissione internazionale di sanità di Suez, pericoli potrebbero sorgere.

**Fatto criminoso.**

Bergamo 4. Ieri sera il Politeama Giocò era zeppo di spettatori. Ad un tratto si ruppe un becco di gaz, producendo un panico da non dirsi.

In mezzo al parapiglia, alla fretta di presentarsi alle uscite, parecchi rimasero contusi: fortunatamente non si lamenta alcuna morto.

Si crede che il colpo sia stato preparato da furfanti, che intanto rubarono la cassa degli introiti conteente più di duemila lire.

**Nuovo attentato contro lo czar.**

Tilsit, 4 settembre. In occasione delle ultime manovre nel campo dei Zappatori, ad Ingra nel territorio di Pietroburgo, un ponte militare gettato sopra un profondo ruscello, pieno d'acqua, crollò immediatamente dopo il passaggio dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe ereditario.

Il seguito dell'imperatore cadde nel corso d'acqua.

Fra i caduti vi sono: il granduca Michele, il generale Kostauda ed il ministro della guerra Vankovski, il quale riportò contusioni così gravi che lo costringeranno a rimanere in letto per qualche tempo.

**Perquisizione ed arresto a Trieste**

Questa mattina alle ore 5 1/2, scrive l'Indipendente di ieri, venne dagli organi della polizia praticata una perquisizione domiciliare presso il sig. cav. Gyra, abitante al N. 4 di via S. Sebastiano. Dopo effettuata la perquisizione, che durò circa un'ora e mezzo, il cav. Gyra venne arrestato.

**Disastro ferroviario.**

Carlsruhe, 4. Il treno straordinario di ieri svio nel ritorno fra Freiburg-Colmar presso Hengatteten. Conteneva 1200 persone. Di 24 vagoni solo 5 sono intatti. Sonvi cento fra morti e feriti gravemente, 200 feriti leggermente.

**Un duello mortale.**

In seguito alle polemiche dei giorni scorsi fra bonapartisti, domenica avvenne un duello fra Massas, direttore del *Combat* sostenitore del principe Vittorio, e Dikard, direttore del *Petit Caporal*, gerolamista. Il direttore del *Combat* rimase ucciso.

Massas lascia una vedova e cinque figli. La povera donna è incinta. Essa stava trepidante in un caffè vicino ad aspettare l'esito del combattimento.

**In Egitto.**

Notizie dal Cairo recano che regna colla grande entusiasmo nella popolazione. Il Cadi di Medina proclamò sacra la causa di Arabi pascià e traditore il Kedive.

Il canale di Mahmudieh è asciutto. Le pompe delle cisterne dajeri lavorarono. Regna grande paura per il pericolo gravissimo della mancanza d'acqua, e per la minaccia del colera.

## TELEGRAMMI

**Alessandria, 4.** Il Kedive partirà oggi per Ismailia. La mancanza d'acqua di ieri, non fu che momentanea. I

Beduini continuano a trincerarsi in Abukir e sulla costa d'Alessandria presso gli avamposti inglesi. Il Kedive autorizzò ad inondare Mariat; ciò non impedirà la coltivazione nella provincia di Bahaira.

**Kassasin, 4.** Gli Inglesi costruiscono trincee intorno al campo.

**Nuova York, 3.** Il presidente Artur che viaggia le coste della Nuova Inghilterra cadde ammalato seriamente di febbre miasmatica.

**Brinn, 4.** È morto ieri a sera nel Castello di Grossmeseritsch il principe Lodovico Carlo Lobkowitz.

**Parigi, 3.** In Algeri e Tunisi si presero disposizioni precauzionali per le navi provenienti dai paesi dell'estremo Oriente, infetti dal cholera.

**Parigi, 4.** Disordini uguali a quelli di Montecau les Mines, scoppiarono ieri nei dintorni di Montlucon presso Comenry. Otto croci furono gettate a terra. Si proceda attivamente alla ricerca degli autori del fatto.

**Dubino, 4.** Nei disordini avvenuti la notte del 2 corr. circa 12 persone ferite a colpi di bajonetta, ma quasi tutte furono leggermente. Ieri sera si ripeterono i disordini. Un ufficiale della polizia speciale che facendo uso del revolver ferì alcuno, fu dai tumultuati assalito e ferito mortalmente.

**Ismailia, 3.** Si annunzia da Kassasin l'arrivo dall'India d'una batteria da montagna.

**Alessandria, 3.** Notizie giunte al Khedive dal Cairo fanno dubitare che al prefetto di Polizia riesca di mantenere l'ordine avendo la popolazione preso un contegno minaccioso.

**Pietroburgo, 3.** La Coppia Imperiale partì per assistere alle manovre della flotta.

**Costantinopoli, 4.** I governi turco e greco impartirono ai comandi delle truppe ai confini, ordini relativi al ristabilimento dello *status quo ante*. Le truppe turche e greche devono ricuperare le posizioni che tenevano prima del conflitto. La Porta propone, per risolvere la questione, la restituzione di Nezeros, verso consegna di altri punti in contesa. La Porta fece delle proteste verbali circa i preparativi militari della Grecia. Non fu prese ancora alcuna decisione circa la convenzione militare anglo turca; sembra però che le cose cose prendano un aspetto migliore.

Dufferin notificò alla Porta che l'Inghilterra non aderisce allo sbarco delle truppe turche in Alessandria, e propone all'incontro lo sbarco a Porto Said e alle coste del canale.

**Alessandria, 4.** Stamane il *Minotaur* bombardò le trincee egiziane verso Aboukir. Regna inquietudine in seguito all'arresto di una spia araba che portava una lettera indirizzata ad Antonopolo agente consolare greco a Siout.

Antonopolo fu arrestato. Dicesi che la polizia abbia scoperto una grande quantità di armi d'un complotto, nel quale parecchi greci sono compromessi, allo scopo di massacrare gli europei nel caso che le truppe fossero occupate nel combattimento contro Ramleh.

**Beyrouth, 4.** Abdelkader fu invitato ad aggiornare il suo pellegrinaggio alla Mecca.

**Londra, 4.** Le condizioni delle truppe inglesi sono alquanto migliorate.

Ieri il colonnello Baker Russell fece un'altra ricognizione verso Tel-el-Kebir, alla testa di quattro squadroni. Le posizioni degli egiziani sono fortissime. Si crede imminente l'attacco di Tel-el-Kebir.

La somma dovuta dal governo inglese alla Compagnia del Canale, per il transito delle navi da guerra, ascende finora ad 1.800.000 lire.

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

**Grani.** I due primi mercati, causa la pioggia o la minaccia di questa, trascorsero coi medesimi caratteri, cioè scarsi in generi ed in affari.

Quello di sabbato, grazie al bel tempo, era abbondantemente provveduto, spessaggiando le richieste e le provviste, per cui se i prezzi arrestarono la già spiegata buona disposizione a discendere, si mantennero però quasi al livello della 34<sup>a</sup> ottava.

Le intermittenti piogge e l'abbassamento di temperatura avevano un po' impensierito gli agricoltori; ma riannimaronsi col ritorno delle belle giornate, che desiderano si protraggano per la completa maturazione delle uve e dei secondi raccolti, assai promettenti. Anche la gragnuola caduta il 30 nei dintorni arrecò danni insignificanti.

I vari prezzi fatti sono:

Frumento: Lire 16, 16.50, 16.80, 16.90, 17, 17.30, 17.40, 17.50, 17.75, 18.  
Granoturco: Lire 15.30, 15.50, 16.60, 15.85, 16, 16.25, 16.30, 16.50, 16.60, 16.75, 16.80, 17, 17.25, 17.40, 17.50.

Segala: Lire 11.30, 11.35, 11.45, 11.50, 11.60, 11.70.

**Foraggi e combustibili.** Mercati Jeboli. Il fieno in rialzo, che dubitasi andrà progredendo, giacché il nuovo raccolto è dimezzato causa le brine che lo danneggiarono fin dal primo suo crescere.

## MERCATI DI UDINE — 5 settembre.

**Pollerie.** Venditori di prima mano:  
Galline } 90, 1.10  
Anitre } 80, 85, — al kil. peso vivo  
Oche } 60, 70, —  
Pollastri al paio 1.95, 2.20.

**Frutta.** Venditori di prima mano:  
Peri: Battuto nostrano quintale 27 35 —  
Fichi freschi } 11 16 —  
Persici d'Este } 80 — —  
» Latissana } 70 — —  
» schiavi } 35 40 50  
Uva bianca padovana } 55 — —  
» bastarda nostrana } 35 — —

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 4 settembre.  
Napoli. 94.1 — a 94.3 — Ban. ger. 57.85 a 57.58  
Zecchini 5.58 — a 5.59 — Ren. su. 76.90 a 77.05  
Londra 118.20 al 118.65 Ban. 4 pc. 88.40 a —  
Francia 46.85 a 47.05 Credit 322.1 — a 323.1  
Italia 45.15 a 45.35 Riord. 88.114 a 88.314  
Ban. Ital. 46.15 a 46.30 Ren. it. 88.114 a 88.314

VENEZIA, 4 settembre.  
Rendita pronta 88.53 per fine corr. 88.63  
Londra 3 mesi 25.53 — Francia a vista 101.60

Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20.37 a 20.40  
Banconote austriache da 210 — a 210.25  
Florini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 4 settembre.  
Nap. d'oro 20.381 — Fer. M. (con). —  
Londra 25.34 Banca To. (n.o) —  
Francia 101.50 Credito It. Mob. 804. —  
Az. Tab. — Rend. Italiana 90.90  
Banca Naz. —

VIENNA, 4 settembre.  
Mobiliare 320.80 Napoli d'oro 9.43  
Lombardi 152.25 Canali Parigi 47.05  
Ferr. Stato 353.50 — — 1.78  
Banca nazionale 331. — — 77.80

PARIGI, 4 settembre. (Apertura)  
Rendita 3 0/0 83.27 Obbligazioni —  
Id. 5 0/0 116.50 Londra 25.20  
Rend. Ital. 89.15 Italia 1.78  
Ferr. Lomb. — — 99.1516  
» V. Em. — — Rendita Turca 12.57  
» Romane 113.175

BERLINO, 4 settembre.  
Mobiliare 553.50 Lombardi 268. —  
Austriache 615.50 Italiane 59.60

LONDRA, 4 settembre.  
Inglese 99.1516 Spagnuolo —  
italiano 88.1 — — 12.78

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 600 1<sup>a</sup> pubb.  
Prov. del Friuli Distr. di S. Dan.  
**Comune di Majano.**

**Avviso di concorso.**

A tutto il corrente mese di settembre è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo - ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2000, coll'obbligo del servizio gratuito ai poveri.

Durante il termine suddetto resta pure aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare di S. Tommaso con l'annuo onorario di lire 550.

Majano, 2 settembre 1882.

Il Sindaco, S. PIUZZI.

N. 783 1<sup>a</sup> pubb.  
MUNICIPIO  
**di Muzzana del Turgnano**

**Avviso di concorso.**

A tutto il 14 settembre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di l. 600.

Le istanze saranno prodotte a questa Segreteria corredate dai documenti di legge.

Muzzana, 1 settembre 1882.

Il Sindaco, BRUN GIUSEPPE.

## Avviso interessante.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stoffe Fran. klin. Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 24 agosto 1882.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

**Orario ferroviario**  
Vedi quarta pagina.

N. 634. 2 pubb.

## Municipio di Tarcento.

**Avviso di concorso.**

Esecutivamente a deliberazione Consigliere 10 luglio 1882 N. 498, superiormente approvata, da oggi a tutto 24 settembre p. v. resta aperto il concorso:

a) al posto di Maestra della neostituita scuola di III e IV classe elementare femminile, cui è annesso l'onorario di annue lire 650. —;

b) al posto di Maestra della scuola mista di Aprato, cui è annesso l'onorario di annue lire 450. — e per il biennio scolastico 1882-83, 1883-84.

Le istanze di aspirio dovranno essere corredate da Fede di nascita, Patente d'idoneità, Certificato medico di sana costituzione, Attestati di cittadinanza italiana e di moralità. È ritenuto che saranno valutati gli eventuali servizi resi da aspiranti alla privata o pubblica istruzione.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Prov.

Avvertenza fatta che alla elegenda Maestra della scuola di classi III e IV, oltre agli altri inerenti alla scuola stessa, incomberà l'obbligo dell'istruzione delle adulte per quattro ore settimanali, durante 4 mesi dell'anno.

Dall'Ufficio Municipale,

Tarcento 30 agosto 1882.

Il Sindaco

f. Dott. ALFONSO MORGANTE.

## PETROLIO

al litro Centesimi

casa PIANI LODOVICO

Via della Posta n. 16.

## Avviso.

La ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito BOTTI fuori Porta Cussignacco da vendersi a prezzi convenienti.

## D'affittare in Manzano

in casa signorile un quartiere ammobigliato volendo con stalla e rimessa tanto per tempo lungo come per la stagione autunnale.

Per informazioni rivolgersi presso l'avv. dott. P. Linussa.

## D'AFFITTARSI

una casa in Vicolo Sillio, Via S. Cristoforo, N. 3. A

Rivolgersi al Negoziante

Angelo Percassini

in Via Mercatovecchio.

## D'affittare

casa civile d'abitazione in via Savorgnana n. 1, prospiciente anche sulla via Cavour, con due cantine a pianoterra, cucina e sei stanze ai piani superiori e sovrapposta alta.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi agli attuali inquilini od al sig. Valentino Brisighelli orfice in via Cavour.

## CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

## Avviso.

D'affittare in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stauze interne per uso scrittoio.

Col 1<sup>o</sup> gennaio 1883 i locali della Banca Popolare Friulana e nella medesima casa subito un abitazione con 6 ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

## Gabbie per le mosche

e copri piatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI  
in Foscolle e Mercatovecchio.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	misto	ore 4,30 ant.	diretto
5,10 "	omnibus	5,35 "	omnibus
9,55 "	accelerato	2,18 pom.	accelerato
4,45 pom.	omnibus	4,00 "	omnibus
8,28 "	diretto	9,00 "	misto
			2,31 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTREBBA	DA PONTREBBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 2,30 ant.	omnibus
7,47 "	diretto	6,28 "	idem
10,35 "	omnibus	1,33 pom.	idem
6,20 pom.	idem	5,00 "	idem
9,05 "	idem	6,28 "	diretto
			8,18 "

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	diretto	ore 9,60 pom.	misto
6,04 pom.	accelerato	6,50 ant.	accelerato
8,47 "	omnibus	12,55 ant.	omnibus
2,50 ant.	misto	7,38 "	5,05 pom.
			idem
			8,08 "

## UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

DIREZIONE GENERALE

per l'Italia

# SPESSA CARLO

ASTI

Via Brofferio N. 24.

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELIURARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO e PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e l' assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel **FRIULI**

## D I F F I D A

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

oppure presso i suoi seguenti Rappresentanti:

in Udine Sig. Feruglio Giacomo  
» Pordenone » De Carli Alessandro  
» Palmanova » Ballarino Paolo  
» S. Daniele » Minciotti Piet. di G.  
» idem » Miotti Nicolò  
» Fagnana » Baschera Pietro  
» Pozzuolo » Masotti Guglielmo

in Biecinico Sig. Ciotti Domenico  
» Colloredo » Zanini Felice  
» Buja » Madussi Francesco  
» Manzano » Cossio Giovanni  
» Coseano » Tosoni Luigi  
» Sedegliano » Toneati Pietro  
» Coderno »

in Cisterna Sig. Peloso Giuseppe  
» Budoja » Patrizio Antonio  
» Martignacco » Nobile Antonio  
» San. Vito » Condolo Antonio  
» Tricesimo » Gentili Giac. di G.  
» Gorizia »

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Il Direttore Generale — SPESSA CARLO.

66



### ACQUA FIGARO

#### TINTURA SPECIALE

per i Capelli e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni.  
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero o in castagno.  
Il risultato è l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea.  
Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO.  
I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli nel brevissimo tempo, essa poi è tutt'affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparazioni alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN, Via Mercatino vecchio e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.

### Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per bambini  
GRAN DIPLOMA D'ONORE  
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.  
Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE  
**HENRI NESTLÉ** (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (12147.) 32

### Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.  
Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

### VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicali, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e d. petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicole) il cappelletto la lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Cerioni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per forate abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi. 36

### PREMIATO STABILIMENTO

di PRODOTTI ALIMENTARI

## ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — Milano  
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

### SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una gallina alla Milanese conservata in elegante scatola di K. m. 2,600 L. 8,00

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K. m. 1,500 » 5,50

Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole » 10,00

Due lingue di manzo affumicate crude » 18,00

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi qualità sceltissima (K. m. 2,500 peso netto) » 11,00

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi qualità sceltissima (K. m. 2,500 peso netto) » 9,50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7,00

N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite » 7,00

K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio » 9,50

» peso netto » vecchio » 7,50

» peso netto » Svizzero Graviere » 8,00

» peso netto » Sbrinz vecchio » 7,50

» peso netto » Battelmat » 6,00

» peso netto Stracchino di Gorgonzola » 7,00

» peso netto » di Milano » 5,00

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità » 7,00

K. 2,500 peso netto Barro di Lombardia freschissimo » 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri.

### SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre alle ore 10 ant.  
per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S.  
Fè toccando Barcellona e Gibilterra  
partirà il Vapore

### UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

### Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

### FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili; ne scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.